

Rome, 13 octobre 1605. Bellarmin à l'abbesse de St. Jean de Cap.

/ Molto R. da Madre. C'è dispiaciuto l'intendere che'l capitolo voglia innovarvi una cosa tale, cioè di farvi pagare 30 ducati per il caritativo sussidio del nuovo arciv^{vo}, e s'egli è vero quel che coteste monache asseriscono, che mai il monastero habbi portato
 5 tal peso, noi faremo in tal modo che non vi sia fatto torto, e con questo ordinario scriveremo al Sig^e vicario che da parte nostra parli col capitolo che non v'innovi cosa alcuna, e che noi siamo per agiustare sempre le vostre ragioni, e con raccomandarmi alle vostre orationi, offeriamo prontissimi ad ogni loro piacere. Di
 10 Di Roma li 13 di Obre 1605.

La S.V. faccia parlare al vicario che farà ragione, e non si scordi raccomandarmi all'orationi di tutte le sue monache, et massime delle mie figliole spirituali, alle quali io ho dato il santo abito, e spero da Dio, che mi faranno honore con essere perfette.
 15 religiose, et ancor io non mancarò del continuo pregare Dio per loro.

Come fratello nel Signore.

Il Card. Bellarmino.

 Adresse: Alla M^{to} R^{da} Madre, et come sorella, l'Abbadessa delle
 20 monache di S. Giovanni in Capua.

Badessa di S. Giovanni.

Capua, Archiv. storic. n. 143. Origin. autogr. cachet.
 Rome, archiv. Postul. Cartol. 5. copie.

Roma, 13 settembre 1805.

Gellertin a l'abbate de St. Jean de Ca

Molto R. da Madre. O'è diabolico l'interesse che l'esperto

voelle innovarvi una cosa tale, cioè di farvi pagare 30 ducati p
il caritativo sussidio del nuovo arciv. Vo e o'egli è vero quel c

poteste monache asserriscono, che mai il monastero grandi portate

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

di Roma il 13 di ott. 1805.

Da S. V. facola parlare al vicario che farà ragione, e non m

vostre orazioni, l'ellenismo preclusasi ad ogni loro piacere.

per agitare sempre le vostre ragioni, e con raccomandarmi alle

parole col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

20

monache di S. Giovanni in Casus.

Adressa: Alla M. R. da Madre, et come sorella, l'abbadessa delle

Il Card. dell'armato.

come fratello nel Signore.

loro.

22

religione, et ancor io non mancarò del continuo pregare Dio per

apito, e spero da Dio, che mi faranno onore con essere perfetto

alma delle mie figliole spirituali, alle quali io ho dato il mio

accordi raccomandarmi all'orazioni di tutte le sue monache, et me

Da S. V. facola parlare al vicario che farà ragione, e non m

di Roma il 13 di ott. 1805.

vostre orazioni, l'ellenismo preclusasi ad ogni loro piacere.

per agitare sempre le vostre ragioni, e con raccomandarmi alle

parole col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

parli col capitolo che non v'innovi cose alcuna, e chi noi siamo

questo ordinario scrivete al sig. vicario che da parte nostra

Molto R. da Madre. O'è diabolico l'interesse che l'esperto

23

Arch. Vatic. Amato.

mons. Vestris, segretario di S. M.

21 Oct. 1805. M. mulla ill. e mulla Berna & g

Copus, Archivio. n. 143. Origin. super. arch.

2222. p. 2222. Origin. super. arch.

2222. p. 2222. Origin. super. arch.

pro bella de l'ipm